

## ■ NEUROLOGIA

### Ictus giovanile, una patologia in aumento?

L'ictus cerebrale è una patologia correlata all'età in cui sia l'incidenza sia la prevalenza aumentano con l'avanzare dell'età. È altrettanto vero, però, che si tratta di una malattia tutt'altro che rara anche nelle persone di età inferiore a 45 anni.

Considerando i soggetti da 0 a 44 anni (circa 32.000.000 in Italia), i dati epidemiologici disponibili danno un tasso atteso di incidenza annua pari a 14,4 per 100.000 soggetti: ci si deve quindi aspettare 4.600 nuovi ictus/anno. Nei soggetti fino a 54 anni, pari a 41.000.000 italiani circa, l'incidenza attesa è del 23,7 per 100.000 quindi il numero aumenta a poco meno di 10.000.

Mentre negli anziani, grazie al benefico effetto della prevenzione primaria, l'incidenza dell'ictus sembra in diminuzione, nelle fasce di età sotto i 45 anni si evidenzia una tendenza in aumento.

Il punto su questo preoccupante scenario viene fatto da **Carlo Gandolfo**, Ordinario di Neurologia dell'Università di Genova (fonte: [www.aliceitalia.org](http://www.aliceitalia.org)). Tale fenomeno sembrerebbe da attribuire alla maggior diffusione di alcol e droghe, di cui è nota la capacità di determinare l'insorgenza di ictus o di aumentarne il rischio. L'insorgenza di ictus nei giovani-adulti si associa, inoltre, ad un tasso maggiore di mortalità rispetto ai coetanei e, soprattutto, ad un aumento

di disabilità permanente, tanto più grave considerando la lunga aspettativa di vita di chi sopravvive all'ictus.

#### ► Sostanze da abuso e rischio ictus

- **Alcool etilico.** L'abuso etilico è considerato un fattore di rischio per ictus sia ischemico che emorragico; agirebbe sia come fattore di rischio classico, aumentando di 3-4 volte la probabilità di incorrere in un episodio di patologia cerebrovascolare, sia come fattore precipitante, che determina l'insorgenza dell'evento acuto, in occasione di una forte "bevuta" ("binge drinking"). Il rischio aumenta proporzionalmente alla quantità di alcool assunta.

- **Fumo di sigarette.** Il fumo è conosciuto da decenni come un potente fattore di rischio per ictus ischemico, agendo, in particolare, come fattore favorente l'insorgenza di aterosclerosi precoce, sia cerebrale, sia cardiaca, sia renale, sia agli arti inferiori, negli uomini come nelle donne. Aumentando il rischio di cardiopatia ischemica, fattore predisponente per fibrillazione atriale, è anche un fattore di rischio per ictus ischemico cardioembolico. È sicura la relazione tra fumo ed emorragia sub-aracnoidea, in particolare nelle donne. Il rischio di ictus è correlato linearmente con il

numero di sigarette fumate al giorno.

- **Cannabis.** Sono segnalati numerosi casi di ictus ischemico, con una stretta relazione temporale tra esposizione alla cannabis ed insorgenza dell'ictus; in alcuni casi sono segnalate recidive di ictus, dopo un primo episodio legato alla cannabis, in occasione di una nuova esposizione alla sostanza. In circa metà dei casi segnalati peraltro non si può escludere del tutto il ruolo di cofattori favorenti come il fumo di tabacco e dell'alcool. Questo dato va evidenziato considerando che i derivati della cannabis sono proposti a scopo terapeutico in diverse patologie, anche neurologiche.

- **Cocaina.** L'uso di cocaina nelle ore precedenti l'insorgenza di un ictus nei soggetti giovani aumenta di 6,4 volte il rischio della malattia; tale aumento di rischio è doppio per il fumo della sostanza (crack) rispetto all'inalazione. L'aumento di rischio riguarda, in particolare, gli eventi emorragici ma non sono rare neppure le forme ischemiche.

- **Metanfetamina.** Sono descritti molti casi di emorragia cerebrale conseguenti all'uso di metanfetamina o prodotti simili (ecstasy, anfetamina, ecc.) verosimilmente legati al potente effetto vasopressorio di queste sostanze.

- **Oppiacei.** Sono segnalati numerosi casi di ictus, sia ischemico che emorragico, associati all'uso di oppiacei (eroina, in particolare). La patologia ischemica può essere legata ad embolia cardiogena dovuta ad endocardite settica; gli emboli settici possono poi erodere vasi intracranici dando anche emorragie cerebrali.

• *Per approfondimenti*  
[www.aliceitalia.org](http://www.aliceitalia.org)